

PREVENZIONE DEL SISMA E RICOSTRUZIONE: IL CASO DI ACCUMOLI

6 NOVEMBRE 2018
ACCUMOLI (RI)
ORE 14:30 – 18:30
SALA POLIVALENTE

14.00 Registrazione dei partecipanti

14.30 SALUTI ISTITUZIONALI

Stefano Petrucci, Sindaco Comune di Accumoli

Claudio Di Bernardino, Regione Lazio - Assessore Lavoro e nuovi diritti, Politiche per la Ricostruzione

Wanda D'Ercole, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio

Filippo Balduzzi, Presidente Ordine degli Architetti P.P.C. di Rieti e Provincia

Carlo Papi, Presidente del Collegio dei Geometri della Provincia di Rieti

Renzo Colucci, Presidente Associazione Radici Accumolesi

14.30 INTERVENTI

Tommaso Empler, Responsabile Unità di Ricerca "Rischio Sismico Urbano: Prevenzione e Ricostruzione", Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura - Sapienza Università di Roma

L'unità di Ricerca "Rischio Sismico Urbano: Prevenzione e Ricostruzione"

Barbara Pizzo, Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura - Sapienza Università di Roma e Gruppo Sisma (con G. Di Salvo, F. Fazio, M. Giuffrè, R. Parotto)
Una visione territoriale integrata per la prevenzione e la ricostruzione

Leonardo Paris, Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura - Sapienza Università di Roma
Come formare il Quadro Conoscitivo di un territorio colpito dal sisma

Andrea Bruschi, Dipartimento di Architettura e Progetto - Sapienza Università di Roma
Accumoli: una strategia di Recycle dei nuclei urbani in seguito al sisma del 2016

18.00 Dibattito

18.30 Chiusura dell'incontro

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

L'incontro ha lo scopo di presentare i primi esiti della ricerca condotta dall'Unità di Ricerca interdipartimentale ed interdisciplinare della Facoltà di Architettura - Sapienza Università di Roma, denominata "Rischio Sismico Urbano: Prevenzione e Ricostruzione" con un approfondimento particolare su Accumoli.

L'obiettivo generale dell'Unità di Ricerca è individuare riferimenti di metodo e operativi a diverse scale, urbana e territoriale, da applicare a territori a rischio sismico o già colpiti da sismi, utili a definire strategie di prevenzione e ricostruzione.

In particolare, l'attività si è focalizzata su Accumoli, e si è concretizzata nella costruzione di un programma pilota per la ricostruzione da offrire, che allargando lo sguardo rispetto alle procedure già stabilite per legge, definisca azioni integrate e coordinate di ricostruzione basate sulle capacità di ripresa dei territori colpiti. Con tre specificità: rivolgersi a più scale (non solo singoli edifici ma insediamenti e territori), considerare diversi temi e soggetti (oltre alla ricostruzione fisica gli aspetti funzionali e di relazione e i diversi attori coinvolti), e perseguire anche finalità di prevenzione nei riguardi di possibili eventi futuri all'interno di una prospettiva di sviluppo locale sostenibile.

Sulla base di esperienze e conoscenze accumulate in seguito ad eventi naturali distruttivi e delle ricostruzioni che hanno interessato il nostro paese nel recente passato, la ricerca assume come presupposto fondamentale che la ricostruzione debba essere affrontata per e con il territorio, a partire dal riconoscimento del suo livello di danno e perdita di funzionalità, dalle sue specificità e risorse. Pertanto le proposte sono definite attraverso un processo in cui il coinvolgimento dei diversi attori istituzionali e degli abitanti non vuole essere inteso come partecipazione 'formale', ma come condizione imprescindibile di lavoro in comune.